



AVELLINO – Con l'occhio sulla città di questa settimana ci fa piacere segnalare con soddisfazione che il nostro primo cittadino, sia pur non attraverso un rubrica ad hoc, come da noi più volte auspicato e sollecitato, abbia voluto comunque tenere edotta la cittadinanza su alcune questioni di interesse comune e collettivo: la raccolta differenziata, l'ex ospedale Moscati di viale Italia e il centro per l'autismo di Valle.

A quanto si apprende, con la ridefinizione e la conseguente firma di un nuovo contratto con IrpiniAmbiente, il "braccio operativo" dell'intera provincia di Avellino in materia di ciclo integrato e smaltimento di rifiuti, avrà finalmente inizio la raccolta differenziata porta a porta spinta estesa a tutta la città e dunque scompariranno i cassonetti anche dalle strade del capoluogo. I principi ispiratori dalla nuova raccolta saranno economicità, efficienza ed efficacia. Altro aspetto non trascurabile, attiene la cura del decoro urbano, dovere ed obbligo che IrpiniAmbiente sarà chiamata ad assolvere. Una vera e propria rivoluzione, accompagnata anche da una prossima, dettagliata quanto capillare campagna informativa ad ogni livello, anche attraverso la creazione di una specifica app di supporto ed aiuto alla collettività: tutto questo però, non potrà sostanzarsi pienamente senza il concorso collaborativo della cittadinanza tutta. È utile rimarcare altresì che, dal momento dell'avvio a regime della nuova raccolta, saranno previste salate sanzioni pecuniarie per i trasgressori. Da questa rubrica si vedrà garantita ogni forma di collaborazione ed occhio vigile in tal senso.

Sembra esserci poi nelle viste un "patto" tra l'azienda ospedaliera Moscati e Palazzo di Città, volto a diradare, speriamo in maniera definitiva, le nubi che ormai da tempo si addensano sull'ex ospedale Moscati di viale Italia. Le ipotesi al vaglio dei comparti di competenza, al momento, paiono essere due: una moderna e più funzionale cittadella giudiziaria, data anche la natura antisismica dell'edificio (l'attuale sede del tribunale in Piazza d'Armi necessita di urgenti lavori di adeguamento antisismico) o un centro polifunzionale in cui trasferire gli uffici Asl di via degli Imbimbo, il servizio 118 e un "pronto soccorso urbano".

Non sarà di certo sfuggito ai nostri attenti ed affezionati lettori che, facendo nostra una proposta

L'occhio sulla città/Un buon inizio, forse chissà...

Scritto da Antonio Fusco
Sabato 17 Giugno 2017 08:32

del comitato di cittadinanza attiva "Avellino rinasce", dalle colonne di questa testata è venuto un analogo indirizzo di destinazione per l'ex ospedale tenuto conto anche del vincolo che pare ancora gravare sulla struttura ad esclusivo presidio sanitario. Dopo anni di abbandono ed indifferenza, insomma, sembra riaccendersi la speranza di *rinascita* per i residenti e le attività commerciali di una zona, ad oggi ancora alquanto in sofferenza.

Altra questione su cui pare essersi finalmente accesa la luce, anche grazie al concreto interesse ed impegno di Palazzo Santa Lucia, è il centro per l'autismo di Valle: apprendiamo con soddisfazione infatti, che, oltre ad un imminente incontro risolutore tra i vertici regionali ed il nostro primo cittadino, sarà garantito fattivo supporto dall'intera Area vasta di Avellino, con capo fila il Comune di Mercogliano per giungere finalmente a definitiva e soprattutto positiva risoluzione della vicenda. Sembra sarà profusa ogni energia per garantire, in tempi relativamente brevi, la massima efficienza e fruibilità del centro.

Tutti sguardi al futuro, dunque, che paiono essere un buon inizio per risvegliarci e per risvegliare Avellino da quell'ormai atavico torpore di cui pare essere da tempo ostaggio. Rendere edotta la cittadinanza, attraverso prossime analoghe iniziative di contatto diretto con la città da parte del sindaco, ne siamo certi, potrà ammorbidarne l'attuale intransigente posizione, facendola tendere verso più miti condizioni di attendismo propositivo e magari anche di reciproca, fruttuosa collaborazione.

È con questa non celata e speriamo anche non remota speranza, sempre unita alla fiducia e all'ottimismo che ci contraddistingue, che sentiamo di augurare buon lavoro.